

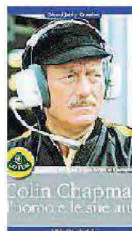
IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Storia di Colin Chapman, l'uomo della Lotus

Colin Chapman è Mister Lotus: ingegnere, pilota e infine creatore di un marchio che ha fatto la storia dell'automobilismo. Britannico, classe 1928, è stato uno dei più grandi progettisti di auto da corsa e una delle figure più ricordate nell'industria motoristica post bellica. La sua scomparsa prematura, nel 1982 a soli 54 anni, gli ha impedito di scrivere lui stesso una biografia dai contorni mitici: ha supplito a questa mancanza il giornalista francese Gérard Jabby Crombac, grande esperto di Formula Uno, delle sue storie e dei suoi personaggi. "Colin Chapman.

L'uomo e le sue auto" (nella foto) - Edizioni Mare Verticale, 22 euro - è un volume che data 1986 ma che continua ad essere stampato e riproposto perché figure come quella di Chapman, della sua caratura, carisma e talento, rimangono scolpite nella storia e nella memoria. «L'ho sempre ammirato e lo ricordo acuto precursore», scrive Enzo Ferrari nell'introduzione. «Sagace interprete dei regolamenti tecnici, geniale nelle sue intuizioni d'avanguardia». Lo sguardo di Chapman puntava sempre avanti e raramente si girava indietro a guardare quanto fatto, tanto che non conservava quasi nul-

la: così molto materiale utile alla scrittura di questa biografia è andato perduto. Non le sue brillanti intuizioni e realizzazioni tecniche: se Cooper fu il primo costruttore dell'era moderna a posizionare il motore dietro al pilota, Chapman lo seguì a ruota nel 1960 con la Lotus 18. E poi l'uso di telai senza tubi con elementi in lamiera di alluminio, chiamati monoscocca; le sospensioni posteriori "Chapman strut" e molti altri elementi che pensava,



ideava e realizzava. C'è da chiedersi quanto altro si sarebbe potuto inventare, non fosse mancato ancora nel pieno della sua attività. Modelli di auto come Elite, Europa ed Elan alzarono il livello degli standard internazionali, fissandosi come esempi da imitare per prestazioni e innovazione. Tra gli anni Sessanta e Settanta le sue Lotus Grand Prix Cars ebbero un successo planetario, con 13 Campionati mondiali vinti, di cui sette titoli costruttori e sei titoli piloti. Molti aneddoti e svariate immagini ci accompagnano in questa lettura per veri appassionati di motori, che ancora non si rassegnano alla scomparsa di un geniale innovatore: Mister Lotus.

Annalisa Celeghin

